

Il Piano della Toscana

Ho letto con molto interesse gli articoli di Riccardo Chiari e di Alberto Asor Rosa sul Piano Paesaggistico della Regione Toscana recentemente approvato. Certamente l'intero Piano potrà essere giudicato positivo perché finalmente ci saranno regole certe per tutti, cittadini ed imprenditori. Ciò che lascia l'amaro in bocca sono quei 1.200 m.l.m che consentiranno comunque, nelle Alpi Apuane, l'escavo del marmo continuando così a distruggere quel paesaggio comunque unico. Vivendo sul Monte Amiata e con tutti i Comuni sia grossetani che senesi a livelli tra i 500/700 m.l.m. penso che in futuro si potranno aprire cave al di sopra di loro. Alcuni di questi Comuni sono già devastati dalle impattanti centrali geotermiche realizzate in prossimità di zone S.I.C., e in almeno un caso da una vicina cava. Certamente un P.P.T. per molti non può soffermarsi al caso per caso, ma il Monte Amiata è un grossissimo complesso collinare montuoso di indubbia rilevanza, ma così facendo quel caso potrebbe trasformarsi in un vero enorme scempio ambientale per tutti.

Roberto Presenti, S. Fiora (GR)

